AltaVita-Istituzioni Riunite di Assistenza-I.R.A.

P A D O V A

COPIA

Verbale di deliberazione del Consiglio di Amministrazione

Deliberazione n. **32**

Anno **2025**

Questo giorno di **LUNEDÌ 7 LUGLIO 2025** alle ore **18.00** presso la sala "Anna Ciardullo" della Sede Amministrativa di AltaVita-IRA Piazzale Mazzini 14 a Padova, si è riunito il Consiglio di Amministrazione convocato dal Presidente in seduta ordinaria mediante regolare invito in data **3 LUGLIO 2025 n. 0003972** di protocollo, diramato a tutti i Signori Consiglieri nei modi e termini di legge e contenente l'ordine del giorno degli argomenti da trattare.

		Presenti	Assenti
BELLON STEFANO	Presidente	X	
BUSON LUISA	Consigliere	X	
MANNA MARINA	Consigliere	X	
SIRONE GAETANO	Consigliere	X	
ZANIOLO MASSIMILIANO	Consigliere	X collegato da remoto	

Assiste il Segretario Direttore Generale: **BIONDARO ADELAIDE**

Il Presidente, accertata la validità della adunanza a termini di legge, passa alla trattazione del seguente

OGGETTO

GESTIONE PROCEDURA APPALTO PER L’AFFIDAMENTO DEI LAVORI DI ADEGUAMENTO DEL CENTRO SERVIZI “BEATO PELLEGRINO” DI PADOVA AGLI STANDARD PREVISTI DALLA L.R. n. 22/2002 e DGRV 84/2007 - “Fase 0 - OPERE PROPEDEUTICHE”. PROVVEDIMENTI.

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

DATO ATTO che:

- il D.Lgs. 31 marzo 2023, n. 36, secondo quanto stabilito dall'art. 229 del medesimo, è entrato in vigore con i relativi allegati, il 1° aprile 2023 mentre le sue disposizioni, con i relativi allegati hanno acquistato efficacia il 1° luglio 2023;
- l'art. 62, commi 1 e 2, del D.Lgs. n. 36/2023 stabilisce che tutte le stazioni appaltanti possono procedere direttamente e autonomamente all'acquisizione di forniture e servizi di importo non superiore alle soglie previste per gli affidamenti diretti, e all'affidamento di lavori d'importo pari o inferiore a 500.000 euro, nonché attraverso l'effettuazione di ordini a valere su strumenti di acquisto messi a disposizione dalle centrali di committenza qualificate e dai soggetti aggregatori;
- per effettuare le procedure di importo superiore alle suddette soglie, le stazioni appaltanti devono essere qualificate ai sensi dell'articolo 63 e dell'allegato II.4 dello stesso Decreto Legislativo;
- l'art. 62, comma 6, del D.Lgs. n. 36/2023 prevede che le stazioni appaltanti non qualificate per l'acquisizione di forniture e servizi di importo pari o superiore alle soglie previste per gli affidamenti diretti e di lavori di importo superiore 500.000 euro:
 - a) procedono all'acquisizione di forniture, servizi e lavori ricorrendo a una centrale di committenza qualificata;
 - b) ricorrono per attività di committenza ausiliaria di cui all'art. 3, comma 1, lettera z), dell'allegato I.1 a centrali di committenza qualificate e a stazioni appaltanti qualificate;
 - c) procedono ad affidamenti per servizi e forniture di importo inferiore alla soglia europea di cui ai commi 1 e 2 dell'articolo 14 nonché ad affidamenti di lavori di manutenzione ordinaria d'importo inferiore a 1 milione di euro mediante utilizzo autonomo degli strumenti telematici di negoziazione messi a disposizione dalle centrali di committenza qualificate secondo la normativa vigente;
- l'art. 62, comma 9, D.Lgs. n. 36/2023 stabilisce che il ricorso alla stazione appaltante qualificata o alla centrale di committenza qualificata è formalizzato mediante un accordo ai sensi dell'articolo 30 del testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali, di cui al decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, o ai sensi dell'articolo 15 della legge 7 agosto 1990, n. 241, o mediante altra modalità disciplinante i rapporti in funzione della natura giuridica della centrale di committenza;
- l'art. 1, lett. i), dell'Allegato I.1 del D.Lgs. n. 36/2023 definisce la «Centrale di Committenza» come «una stazione appaltante o ente concedente che fornisce attività di centralizzazione delle committenza in favore di altre stazioni appaltanti o enti concedenti e, se del caso, attività di supporto all'attività di committenza»;
- all'art. 3, comma 1, lett. z), dell'Allegato I.1 del D.Lgs. n. 36/2023 stabilisce che si intende per «attività di committenza ausiliaria» le attività che consistono nella prestazione di supporto alle attività di committenza, in particolare nelle forme seguenti:
 - 1) infrastrutture tecniche che consentano alle stazioni appaltanti di aggiudicare appalti pubblici o di concludere accordi quadro per lavori, forniture o servizi;
 - 2) consulenza sullo svolgimento o sulla progettazione delle procedure di appalto;
 - 3) preparazione delle procedure di appalto in nome e per conto della stazione appaltante interessata;
 - 4) gestione delle procedure di appalto in nome e per conto della stazione appaltante interessata»;
- l'articolo 63, comma 1, del D.Lgs. n. 36/2023 stabilisce che «Fermo restando quanto stabilito dall'articolo 62, è istituito presso l'ANAC, che ne assicura la gestione e la pubblicità, un elenco delle stazioni appaltanti qualificate di cui fanno parte, in una specifica sezione, anche le centrali di committenza;

CONSIDERATO che Altavita Istituzioni Riunite di Assistenza – IRA:

- è regolarmente iscritta all'Anagrafe Unica delle Stazioni Appaltanti (AUSA) presso l'Anac, ai sensi del D.L. 179/2012 convertito con modificazioni dalla L. 221/2012;
- ha ottenuto la qualificazione per lo svolgimento in proprio delle procedure di affidamento dei contratti di beni e servizi al livello SF1, qualificazione massima, in data 30.06.2025 dalla medesima data e fino al 30.06.2027;
- non ha ottenuto la qualificazione per lo svolgimento in proprio delle procedure di affidamento dei contratti di lavori;

PRESO ATTO che l'Ente ha necessità di procedere all'affidamento dei lavori di adeguamento del centro servizi "Beato Pellegrino" di Padova agli standard previsti dalla L.R. n. 22/2002 e DGRV

n.84/2007 - "Fase 0 - Opere propedeutiche per l'importo complessivo di € 3.245.189,44;

CONSIDERATO l'importo stimato, si dà atto che la procedura da seguire per l'individuazione dell'operatore economico eccede le soglie previste dall'art. 62, comma 6, del D. lgs. 36/2023;

VISTO che gli uffici direzionali hanno chiesto la disponibilità, ai seguenti Enti, di fornire il servizio di centrale di committenza qualificata in relazione ai suddetti lavori: Unione dei Comuni del Camposampierese, Provincia di Padova, Comune di Padova, Azienda Zero, CEV e che solo l'Unione dei Comuni del Camposampierese e la Provincia di Padova hanno espresso la propria disponibilità;

CONSIDERATA l'opportunità di aderire alla proposta formulata dalla Provincia di Padova, la quale, rispetto a quella formulata dalla Federazione di Comuni del Camposampierese, amplia l'offerta prevedendo nella convenzione la possibilità di ricorrere alla Centrale Unica di Committenza anche successivamente per altri affidamenti di lavori e/o fornitura di beni e servizi;

CONSIDERATO che:

- la Provincia di Padova è regolarmente iscritta all'Anagrafe Unica delle Stazioni Appaltanti (AUSA) presso l'ANAC, ai sensi dell'art. 33-ter del Decreto Legge 18 ottobre 2012, n. 179, convertito, con modificazioni dalla Legge 17 dicembre 2012, n. 221;
- con delibera n. 15 del 29.04.2013, il Consiglio Provinciale della Provincia di Padova ha istituito la Centrale di Committenza provinciale con funzione di Stazione Unica Appaltante presso la Provincia di Padova;
- con decreto del Presidente n. 140 del 09.10.2023 l'adesione alla Stazione Unica Appaltante è stata estesa ai Comuni ed Enti della Provincia, nonché a quelli esterni al territorio provinciale;
- la Provincia di Padova, con deliberazione del Consiglio Provinciale in data 22.11.2023 n. 23 di reg., a recepimento delle modifiche normative introdotte dal D.Lgs. n. 36/2023 ha adottato il nuovo schema di convenzione di adesione alla Stazione Appaltante Qualificata provinciale;

VALUTATO che la Stazione Appaltante Qualificata istituita presso la Provincia di Padova richiede per espletare le attività di selezione in via preliminare l'adesione con apposita convenzione, la cui approvazione risulta essere in capo all'organo di indirizzo politico;

DATO ATTO che la Provincia di Padova in parola per lo svolgimento dell'attività di "Stazione Appaltante Qualificata" ha stabilito un contributo economico a carico degli enti aderenti come previsto all'art. 9 della Convenzione allegata alla presente deliberazione;

DATO ATTO che l'approvazione della convenzione con la Provincia di Padova non compromette in alcun modo la possibilità, per l'Amministrazione, di svolgere le proprie gare previste nella qualificazione in essere piuttosto che di avvalersi di altre centrali di committenza;

VALUTATE quindi, l'opportunità e la legittimità, alla luce di quanto premesso, di aderire alla "Stazione Appaltante Qualificata istituita presso la Provincia di Padova" per la gestione delle procedure di affidamento che l'Ente riterrà opportuno, alle condizioni descritte dallo schema di convenzione allegato sub A), per un quinquennio dalla data di sottoscrizione della stessa, eventualmente prorogabile e salvo comunicazione di recesso in qualsiasi momento con effetto dalla ricezione della relativa comunicazione;

PREMESSO tutto ciò,

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

VISTI:

- lo Statuto
- Il D. Lgs. 36/2023 e s.m.i.;
- il Regolamento sull'Ordinamento degli uffici e dei Servizi, approvato con Delibera del Consiglio di Amministrazione n. 22 del 03/04/2023;
- la bozza di convenzione allegato A al presente provvedimento;

A voti unanimi favorevoli espressi nelle forme di legge,

DELIBERA

1. di approvare per le motivazioni espresse in premessa, lo schema di convenzione approvato con deliberazione n. 23 del 22.11.2023 dal Consiglio Provinciale di Padova per l'affidamento di procedure di gare d'appalto di lavori, forniture nel testo allegato alla presente deliberazione quale parte integrante e sostanziale, contenente le modalità operative di funzionamento;
2. di autorizzare il Segretario Direttore Dott.ssa Biondaro Adelaide alla sottoscrizione dello stesso accordo convenzionale e di demandare agli Uffici competenti l'adozione di tutti gli atti conseguenti all'esecuzione del presente atto;
3. di dichiarare a voti unanimi favorevoli immediatamente eseguibile il presente provvedimento.

**CONVENZIONE PER LA DELEGA DELLE FUNZIONI DI AFFIDAMENTO DEI CONTRATTI
DI LAVORI, SERVIZI E FORNITURE ALLA STAZIONE APPALTANTE QUALIFICATA
ISTITUITA PRESSO LA PROVINCIA DI PADOVA**

PREMESSO che:

- il D.Lgs. 31 marzo 2023, n. 36, secondo quanto stabilito dall'art. 229 del medesimo, è entrato in vigore con i relativi allegati, il 1° aprile 2023 mentre le sue disposizioni, con i relativi allegati hanno acquistato efficacia il 1° luglio 2023;
- l'art. 62, commi 1 e 2, del D.Lgs. n. 36/2023 stabilisce che tutte le stazioni appaltanti possono procedere direttamente e autonomamente all'acquisizione di forniture e servizi di importo non superiore alle soglie previste per gli affidamenti diretti, e all'affidamento di lavori d'importo pari o inferiore a 500.000 euro, nonché attraverso l'effettuazione di ordini a valere su strumenti di acquisto messi a disposizione dalle centrali di committenza qualificate e dai soggetti aggregatori;
- per effettuare le procedure di importo superiore alle suddette soglie, le stazioni appaltanti devono essere qualificate ai sensi dell'articolo 63 e dell'allegato II.4 dello stesso Decreto Legislativo;
- l'art. 62, comma 6, del D.Lgs. n. 36/2023 prevede che le stazioni appaltanti **non** qualificate per l'acquisizione di forniture e servizi di importo pari o superiore alle soglie previste per gli affidamenti diretti e di lavori di importo superiore 500.000 euro:
 - a) procedono all'acquisizione di forniture, servizi e lavori ricorrendo a una centrale di committenza qualificata;
 - b) ricorrono per attività di committenza ausiliaria di cui all'art. 3, comma 1, lettera z), dell'allegato I.1 a centrali di committenza qualificate e a stazioni appaltanti qualificate;
 - c) procedono ad affidamenti per servizi e forniture di importo inferiore alla soglia europea di cui ai commi 1 e 2 dell'articolo 14 nonché ad affidamenti di lavori di manutenzione ordinaria d'importo inferiore a 1 milione di euro mediante utilizzo autonomo degli strumenti telematici di negoziazione messi a disposizione dalle centrali di committenza qualificate secondo la normativa vigente;
- l'art. 62, comma 9, D.Lgs. n. 36/2023 stabilisce che il ricorso alla stazione appaltante qualificata o alla centrale di committenza qualificata è formalizzato mediante un accordo ai

sensi dell'articolo 30 del testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali, di cui al decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, o ai sensi dell'articolo 15 della legge 7 agosto 1990, n. 241, o mediante altra modalità disciplinante i rapporti in funzione della natura giuridica della centrale di committenza;

- l'art. 1, lett. i), dell'Allegato I.1 del D.Lgs. n. 36/2023 definisce la «Centrale di Committenza» come "una stazione appaltante o ente concedente che fornisce attività di centralizzazione delle committenza in favore di altre stazioni appaltanti o enti concedenti e, se del caso, attività di supporto all'attività di committenza";

- all'art. 3, comma 1, lett. z), dell'Allegato I.1 del D.Lgs. n. 36/2023 stabilisce che si intende per «attività di committenza ausiliaria» le attività che consistono nella prestazione di supporto alle attività di committenza, in particolare nelle forme seguenti:

- 1) infrastrutture tecniche che consentano alle stazioni appaltanti di aggiudicare appalti pubblici o di concludere accordi quadro per lavori, forniture o servizi;

- 2) consulenza sullo svolgimento o sulla progettazione delle procedure di appalto;

- 3) preparazione delle procedure di appalto in nome e per conto della stazione appaltante interessata;

- 4) gestione delle procedure di appalto in nome e per conto della stazione appaltante interessata";

- l'articolo 63, comma 1, del D.Lgs. n. 36/2023 stabilisce che "Fermo restando quanto stabilito dall'articolo 62, è istituito presso l'ANAC, che ne assicura la gestione e la pubblicità, un elenco delle stazioni appaltanti qualificate di cui fanno parte, in una specifica sezione, anche le centrali di committenza;

- l'art. 63, comma 4, secondo periodo, del D.Lgs. n. 36/2023 dispone che in sede di prima applicazione le stazioni appaltanti delle province sono iscritte con riserva nell'elenco delle stazioni appaltanti qualificate di cui all'art. 63, comma 1, primo periodo;

- l'art. 1, comma 88, della Legge 7 aprile 2014 n. 56, recante "Disposizioni sulle città metropolitane, sulle province, sulle unioni e fusioni di comuni", prevede che *"La Provincia può, d'intesa con i Comuni, esercitare le funzioni di predisposizione dei documenti di gara, di stazione appaltante, di monitoraggio dei contratti di servizio e di organizzazione di concorsi e procedure selettive"*;

- l'art. 19, comma 1, lett. l) del Decreto Legislativo n. 267/2000, "Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali", e s.m.i., contempla, tra le funzioni di interesse provinciale che riguardino vaste zone intercomunali o l'intero territorio provinciale, "l'assistenza tecnico-amministrativa agli enti locali";
- l'art. 30, comma 1 del Decreto Legislativo n. 267/2000, prevede che "Al fine di svolgere in modo coordinato funzioni e servizi determinati, gli enti locali possono stipulare tra loro apposite convenzioni";
- la Provincia di Padova è regolarmente iscritta all'Anagrafe Unica delle Stazioni Appaltanti (AUSA) presso l'ANAC, ai sensi dell'articolo 33-ter del Decreto Legge 18 ottobre 2012, n. 179, convertito, con modificazioni, dalla Legge 17 dicembre 2012, n. 221;
- con delibera n. 15 del 29/04/2013, il Consiglio Provinciale della Provincia di Padova ha istituito la Centrale di Committenza provinciale con funzione di Stazione Unica Appaltante presso la Provincia di Padova;
- con decreto del Presidente n. 140 del 09/10/2023 l'adesione alla Stazione Unica Appaltante è stata estesa ai Comuni ed Enti della Provincia, nonché a quelli esterni al territorio provinciale;

CONSIDERATO che la Provincia di Padova, con deliberazione del Consiglio Provinciale in data 22/11/2023 n. 23 di reg., a recepimento delle modifiche normative introdotte dal D.Lgs. n. 36/2023 ha adottato il nuovo schema di convenzione di adesione alla Stazione Appaltante Qualificata provinciale;

CONSIDERATO che l'Ente _____, con deliberazione del _____ in data _____ n. _____, ha approvato il suddetto schema di convenzione, autorizzando contestualmente la delega delle funzioni di stazione appaltante alla Stazione Appaltante Qualificata della Provincia di Padova e la sottoscrizione della Convenzione medesima;

FRA

PROVINCIA DI PADOVA, in persona del Dott. Carlo Sartore, il quale interviene nel presente atto in qualità di Dirigente dell'Area Gestione delle Risorse della Provincia di Padova, con sede legale in Padova – Piazza Antenore n. 3 (C.F. 80006510285 – P.IVA 00700440282), e come tale in rappresentanza della stessa Provincia in forza all'articolo 107 del Decreto Legislativo n. 267/2000 – di seguito, per brevità, "Provincia";

E

ENTE _____, in persona del Sig. _____, nato a _____
 () il _____ il quale interviene nel presente atto in qualità di
 _____ dell'Ente _____, con sede legale in
 _____ - Via _____ (C.F. _____ - P.IVA _____), e
 come tale in rappresentanza del medesimo autorizzato alla sottoscrizione del presente atto - di
 seguito, per brevità, "Ente aderente";

SI CONVIENE E SI STIPULA QUANTO SEGUE

Le premesse formano parte integrante del presente atto.

Art. 1 – Oggetto della convenzione

1. La presente Convenzione ha per oggetto la delega alla Provincia di Padova da parte dell'Ente aderente delle funzioni di stazione appaltante per l'affidamento degli appalti di lavori, servizi e forniture e delle concessioni di lavori e servizi disciplinate dal D.Lgs. n. 36/2023, ai sensi del combinato disposto dell'art. 63, commi 1 e 4, del medesimo Decreto e dell'art. 1, comma 88, della Legge 7 aprile 2014, n. 56.
2. I rapporti tra la Provincia e l'Ente aderente sono disciplinati dalla presente convenzione e, in mancanza di espressa previsione, dalle norme di legge vigenti.
3. Alla presente Convenzione possono aderire gli Enti individuati nelle premesse.

Art. 2 – Ambito di operatività

1. La Stazione Appaltante Qualificata della Provincia di Padova opera in nome e per conto dell'Ente aderente per lo svolgimento delle procedure di affidamento di contratti per l'acquisto di beni, servizi o lo svolgimento di lavori per importi pari o superiori al limite di importo per l'affidamento diretto o, per i soli lavori, superiori all'importo di cui all'art. 62, comma 1, del D.Lgs. n. 36/2023, con esclusione delle attività di cui al successivo art. 3.
2. Qualora gli importi sopra indicati, così come previsti dall'art. 62 del D.Lgs. n. 36/2023, dovessero essere mutati a seguito di modifiche normative, la presente convenzione si adeguerà automaticamente alle nuove soglie, senza necessità di modifica formale.
3. Nelle ipotesi diverse da quelle indicate al precedente comma 1, resta possibile per l'Ente aderente richiedere il supporto della Provincia nello svolgimento di tali procedure, che si riserva di accogliere o meno la richiesta in base alla programmazione annuale degli acquisti e/o ai carichi di lavoro.

4. Le procedure di affidamento, non escluse dall'ambito di operatività della presente convenzione, saranno condotte mediante ricorso agli strumenti previsti dal D.Lgs. n. 36/2023.
5. In caso di servizi o forniture di particolare complessità o in caso di esigenze comuni a più Enti aderenti la Provincia potrà svolgere la procedura di affidamento su delega, anche per più Enti aderenti mediante suddivisione in lotti.
6. La Provincia esperisce le procedure ad evidenza pubblica mediante il portale telematico in uso, di cui l'Ente aderente, attraverso la sottoscrizione del presente atto, dichiara di ben conoscere il funzionamento e di accettare le modalità operative.
7. L'esecuzione della Convenzione e lo svolgimento delle attività ivi disciplinate si conformano ai principi generali dell'azione amministrativa e, in particolare, ai principi di buon andamento, imparzialità, efficacia, efficienza ed economicità.

Art. 3 – Attività escluse

1. Rimangono sottratte all'ambito di operatività della presente Convenzione:
 - a) le procedure di affidamento dei contratti esclusi dall'ambito di operatività del D.Lgs. n. 36/2023;
 - b) le procedure di affidamento diretto;
 - c) gli affidamenti effettuati autonomamente dall'Ente aderente attraverso gli strumenti elettronici di acquisto gestiti da Consip S.p.A. o da altro soggetto aggregatore di riferimento.

Art. 4 – Soggetti Responsabili

1. Per ciascun affidamento svolto in applicazione della presente Convenzione:
 - a) l'Ente aderente nomina il Responsabile Unico del Progetto (RUP), che svolge le funzioni di cui all'art. 15 del D.Lgs. n. 36/2023 relativamente alle fasi di programmazione, progettazione, affidamento ed esecuzione del lavoro pubblico e del servizio e della fornitura, che non siano specificatamente attribuite ad altri soggetti;
 - b) in caso di gara su delega, anche svolta per più Enti aderenti mediante suddivisione in lotti, la Provincia individua il Responsabile del Procedimento (RP), che svolge le funzioni di cui all'articolo 6 della L. 241/1990, relativamente alla fase di gestione della procedura di gara, assicurando il corretto svolgimento delle attività di competenza della Provincia, come previste nella presente Convenzione;
2. Il RUP e l'RP coordinano le proprie attività e collaborano per lo svolgimento della procedura.
3. Il RUP è referente della Provincia per qualsiasi incombenza inerente la procedura di

affidamento e le comunicazioni inviate al RUP si intendono validamente effettuate nei confronti dell'Ente aderente.

Art. 5 – Raccolta dei fabbisogni e programmazione degli affidamenti

1. Per consentire alla Provincia di programmare le proprie attività e individuare possibili meccanismi di razionalizzazione degli affidamenti, l'Ente aderente trasmette alla Provincia, entro il 31 marzo di ogni anno, l'elenco degli affidamenti che intende effettuare tramite la Stazione Appaltante Qualificata nell'arco dell'anno in corso, corredato da tutte le informazioni necessarie per la corretta predisposizione degli atti di gara, inclusa l'indicazione di eventuali scadenze temporali per l'avvio o la conclusione delle procedure, anche derivanti dalle condizioni poste da eventuali finanziamenti ottenuti.
2. Con particolare riferimento alle procedure di affidamento dei servizi di tesoreria, refezione scolastica e trasporto scolastico, l'Ente aderente deve comunicare le informazioni necessarie non oltre 6 mesi prima della scadenza del servizio in corso, autorizzando la Provincia ad accorpate procedure relative a più Enti aderenti in presenza di fabbisogni e scadenze omogenei.
3. Nel caso in cui l'Ente aderente non rispetti le tempistiche sopra indicate o non renda le informazioni necessarie, la Provincia non assicura lo svolgimento della procedura di gara richiesta dall'Ente convenzionato.
4. Nell'arco dell'anno la Provincia è comunque disponibile a valutare eventuali richieste non previste nell'elenco condiviso ove compatibili con le procedure già calendarizzate e il carico di lavoro, tenuto conto delle condizioni di urgenza, del rispetto di tempi connessi all'impiego di finanziamenti e di procedure per le quali il ricorso alla Stazione Appaltante Qualificata sia obbligatorio o comunque l'Ente aderente non possa procedere autonomamente.

Art. 6 – Attività di competenza della Provincia

1. La Provincia:
 - a) effettua la raccolta dei fabbisogni degli Enti aderenti per la programmazione delle procedure secondo quanto previsto dall'art. 5 della Convenzione;
 - b) formula l'eventuale proposta, in ossequio al principio di economicità del procedimento amministrativo, di procedure aggregate, nel caso in cui più Enti aderenti abbiano manifestato fabbisogni omogenei;
 - c) verifica preventivamente la completezza, chiarezza e regolarità della documentazione presentata dall'Ente aderente; ove la documentazione non richieda modifiche o integrazioni

avvia la procedura mediante pubblicazione sul portale telematico entro il termine di quindici giorni lavorativi dalla data di ricevimento della formale richiesta di indizione della procedura di affidamento, completa di tutta la documentazione necessaria;

d) nel caso ravvisi la necessità di apportare modificazioni o integrazioni alla documentazione inoltrata dall'Ente aderente, comunica la circostanza al Responsabile Unico di Progetto o altro referente individuato dall'Ente aderente, invitandolo a regolarizzare la documentazione. In tale caso il termine per l'avvio della procedura di affidamento è sospeso dalla data di trasmissione della richiesta di regolarizzazione o di integrazione inviata dalla Provincia fino alla data di ricevimento della documentazione richiesta;

e) individua il Responsabile del procedimento (RP) per la Stazione Appaltante Qualificata, ai sensi dell'art. 5 della L. 241/1990;

f) provvede, ove necessario, all'acquisizione del CIG su delega;

g) nel caso di ricorso al criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa, compie una verifica meramente oggettiva di conformità alle norme e alla giurisprudenza in materia, senza operare alcuna scelta discrezionale in ordine all'individuazione degli elementi di valutazione. La Provincia opera un controllo in merito alla ragionevolezza, logicità e non contraddittorietà dei criteri adottati per la valutazione dell'offerta tecnica, con particolare riferimento ai criteri motivazionali cui dovrà attenersi la commissione nella fase di attribuzione del punteggio dell'offerta tecnica;

h) non opera alcun controllo in merito ai documenti che costituiscono parte integrante del progetto, nonché alla conformità del medesimo alla normativa vigente al momento di avvio della procedura di gara, attività di natura tecnica della quale sono direttamente responsabili l'Ente aderente ed i soggetti di cui lo stesso si sia avvalso per la redazione dei suddetti atti;

i) effettuate con riscontro positivo le verifiche di cui sopra, provvede alla predisposizione del bando, del disciplinare di gara e della modulistica a corredo e ai connessi adempimenti di pubblicità, ovvero all'inoltro degli inviti a presentare offerta, allo svolgimento delle sedute di gara, alla comunicazione degli esiti di gara, alla verifica in ordine alla veridicità delle dichiarazioni rese nel corso della procedura, tramite il sistema FVOE o richieste agli enti certificatori, all'avviso di aggiudicazione e ad ogni altro procedimento o provvedimento connesso alla procedura di gara, compreso l'eventuale procedimento di accesso agli atti di gara;

j) nel caso di ricorso al criterio del minor prezzo, provvede alla costituzione del Seggio di gara, costituito dall'Autorità di Gara, identificata in un Dirigente della Provincia o un suo delegato, e due dipendenti dell'Ufficio gare e contratti della Provincia, di cui uno con

funzione di segretario verbalizzante;

k) nel caso di ricorso al criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa, nomina la Commissione giudicatrice, su proposta obbligatoria e non vincolante dell'Ente aderente; nel valutare la proposta dell'Ente aderente, la Provincia si atterrà al principio di leale collaborazione tra enti nonché a quanto previsto dalla normativa e dai regolamenti eventualmente applicabili in materia di contratti pubblici e di prevenzione della corruzione e, laddove ritenesse di non poterla accogliere, ne darà motivazione con nota riservata; l'eventuale compenso per i commissari è posto a carico dell'Ente aderente, cui compete altresì l'impegno di spesa; la Commissione, nelle sedute di gara pubbliche, è assistita da un dipendente dell'Ufficio gare e contratti della Provincia con funzione di segretario verbalizzante;

l) per il tramite del Presidente della Commissione di gara o dell'Autorità di gara, può avvalersi, per l'attività di supporto, della collaborazione del RUP presso l'Ente aderente;

m) è competente per ogni atto e decisione giuridico - amministrativa in merito alla gestione della procedura di gara;

n) indica, nel bando, nel disciplinare di gara o nella lettera di invito, che la funzione di stazione appaltante le è stata conferita ai sensi della presente convenzione;

o) tiene costantemente informato l'Ente aderente di ogni sviluppo inerente la procedura di affidamento;

p) comunica, altresì, il giorno di apertura delle offerte al RUP, affinché questi possa essere presente qualora lo ritenga opportuno;

q) fornisce supporto amministrativo nelle fasi di svolgimento della procedura di gara;

r) provvede all'aggiudicazione dell'affidamento, ai controlli sull'assenza di motivi di esclusione e sul possesso dei requisiti di partecipazione autocertificati dall'aggiudicatario in fase di gara ed agli ulteriori adempimenti previsti dalla legge per dare validità ed efficacia all'aggiudicazione;

s) completata la procedura di aggiudicazione, ne dà comunicazione all'Ente aderente, rimettendogli la determina e il fascicolo relativo alla procedura, per gli adempimenti successivi di competenza.

2. In caso di contenzioso insorto relativamente alla procedura di affidamento gestita in esecuzione della presente Convenzione, la Provincia, tramite il proprio Ufficio Legale, assume la difesa in giudizio.

3. In caso di soccombenza in giudizio, le spese di lite rimarranno a carico dell'Ente aderente, che dovrà tenere indenne la Provincia di qualsiasi somma da questa dovuta o

versata in base alla decisione giudiziale, salvo che la soccombenza derivi da atti o fatti ascrivibili in via esclusiva alla stessa, nel qual caso le spese di lite rimarranno a carico di quest'ultima. In caso di esito della lite vittorioso per la Provincia, le somme alla stessa dovute in base al provvedimento giudiziale e riscosse dal soccombente rimarranno a suo esclusivo favore.

4. Resta salva la facoltà dell'Ente aderente di intervenire nel giudizio promosso contro la Provincia. In tal caso Provincia ed Ente aderente potranno stabilire di esercitare una difesa congiunta.

5. Fatto salvo l'esercizio del potere di autotutela nei casi previsti dalla legge, l'aggiudicazione disposta dalla Provincia vincola l'Ente aderente alla stipulazione del relativo contratto di appalto.

Art. 7 – Attività di competenza dell'Ente aderente

1. L'Ente aderente è titolare, ad ogni fine, dell'intervento di acquisizione dell'opera, bene o servizio, essendo demandate alla Provincia unicamente funzioni strumentali all'individuazione del terzo contraente.

2. Rimangono di esclusiva competenza dell'Ente aderente la fase "a monte" e la fase "a valle" delle procedure di affidamento, comprendenti, a titolo esemplificativo e non esaustivo le seguenti attività:

- a) trasmissione alla Provincia dei propri fabbisogni, con l'elenco delle procedure da svolgere secondo quanto definito dall'art. 5 della Convenzione;
- b) redazione e validazione, ove prevista, degli elaborati di progetto idonei a consentire l'esperimento della procedura di affidamento, in formato elettronico, completi di Piano di sicurezza e coordinamento (PSC) o Documento Unico di Valutazione dei Rischi da Interferenze (DUVRI) ai sensi del Decreto Legislativo n. 81/2008 e s.m.i., ove prescritti dalla legge;
- c) adozione della deliberazione/determinazione di approvazione del progetto relativo all'appalto o concessione di cui si chiede l'affidamento, nel livello di definizione richiesto a seconda del tipo di procedura;
- d) nomina del Responsabile Unico del Progetto (RUP) ai sensi dell'art. 15 del D.Lgs. n. 36/2023;
- e) comunicazione dei nominativi del progettista incaricato, del professionista che ha redatto il documento sulla sicurezza e del referente interno, i quali dovranno prestare la propria collaborazione alla Provincia per ogni eventuale chiarimento o supporto tecnico in

relazione al progetto oggetto della procedura;

- f) redazione del capitolato speciale e dell'eventuale documentazione a corredo;
- g) la definizione dell'oggetto contrattuale (lavori, servizi, forniture) e la trasmissione alla Provincia di tutti i dati e le informazioni necessarie per assicurare che gli atti di gara siano conformi alle esigenze dell'Ente, in particolare per quanto concerne la descrizione delle caratteristiche del bene, servizio o lavoro che si intende acquisire e le obbligazioni dell'aggiudicatario;
- h) acquisizione del CUP e CUI;
- i) acquisizione del CIG e versamento del contributo dovuto all'ANAC, nei casi in cui l'Ente aderente sia abilitato ad ottenere autonomamente il CIG;
- j) individuazione delle fonti di finanziamento per le prestazioni e gli oneri procedurali (compresi gli eventuali emolumenti da corrispondere ad esperti esterni chiamati a fare parte delle Commissioni giudicatrici);
- k) adozione della determinazione a contrarre, recante l'indicazione della procedura e delle modalità di scelta del contraente ed il criterio di aggiudicazione;
- l) individuazione dei requisiti speciali di partecipazione, di cui all'art. 100 del D.Lgs. n. 36/2023;
- m) nel caso di ricorso al criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa, individuazione dei criteri e sottocriteri di valutazione dell'offerta tecnica e relativi pesi e sottopesi, nonché, dei criteri motivazionali di attribuzione del punteggio; individuazione del contenuto e delle modalità di formulazione dell'offerta tecnica, eventuali limiti massimi di pagine, formati, ecc. e, ove richiesto dalla Provincia in relazione alle peculiarità della procedura, predisposizione di un modello per la formulazione dell'offerta tecnica; per l'offerta economica, individuazione del criterio matematico di attribuzione del punteggio;
- n) proposta obbligatoria e non vincolante di individuazione dei componenti della Commissione giudicatrice, reperimento dei curricula e delle dichiarazioni sostitutive ex art. 47 del DPR n. 445/2000 di insussistenza di cause di incompatibilità o astensione, richiesta di autorizzazione all'ente di appartenenza ai sensi dell'art. 53 comma 7 del Decreto Legislativo n. 165/2001, ai fini della successiva formalizzazione con apposito atto di nomina da parte della Provincia, salvo diverso accordo in occasione della specifica procedura;
- o) tempestiva formulazione delle risposte ai quesiti inviati dagli operatori economici ai sensi dell'art. 88 comma 3 del D.Lgs. n. 36/2023, laddove attinenti ai documenti predisposti dall'Ente aderente;
- p) indicazione dei tempi massimi per l'aggiudicazione dell'appalto di riferimento, anche in

relazione all'esigenza di rispettare le scadenze connesse alla fruizione di eventuali finanziamenti;

q) indicazione di ulteriori eventuali condizioni alle quali l'Ente aderente avesse interesse;

r) individuazione degli operatori economici da invitare nelle procedure negoziate secondo le modalità stabilite dagli artt. 50 e 76 del D.Lgs. n. 36/2023, o comunque dalla normativa rilevante per le procedure a invito, salvo diverso accordo in occasione della singola procedura;

s) individuazione degli elementi specifici ai fini della valutazione della congruità, serietà, sostenibilità e realizzabilità delle offerte anormalmente basse ai sensi degli artt. 54 e 110 D.Lgs. n. 36/2023;

t) nei casi previsti dagli artt. 54 e 110 D.Lgs. n. 36/2023, svolgimento della parte valutativa del sub-procedimento di verifica dell'anomalia o del costo della manodopera a mezzo del Responsabile Unico del Progetto, da concludersi tramite relazione di quest'ultimo;

u) trasmissione di tutta la documentazione di cui al presente articolo a mezzo PEC all'indirizzo protocollo@pec.provincia.padova.it;

v) assunzione degli impegni di spesa ai sensi dell'art. 183 del D.Lgs.n. 267/2000, per i costi e oneri di cui all'art. 9 della presente Convenzione;

w) dopo aver ricevuto la comunicazione di aggiudicazione efficace, stipulazione del contratto previa acquisizione della necessaria documentazione, nel rispetto dei termini di cui agli artt. 18 e 55 del D.Lgs. n. 36/2023, decorrenti dalla comunicazione ai controinteressati dell'aggiudicazione da parte della Provincia;

x) gestione della fase di esecuzione del contratto, in particolare con riferimento a titolo esemplificativo alle fasi di: consegna, collaudo/verifica di conformità, tenuta della contabilità, pagamento dei corrispettivi, adempimenti da effettuare sul sito ANAC, comunicazioni all'Osservatorio Regionale dei Contratti e tutte le comunicazioni successive alla fase di inizio delle attività.

Art. 8 – Procedure aggregate ed eventuali ulteriori attività della Provincia

1. In caso di svolgimento di procedura aggregata, volta a soddisfare i fabbisogni di due o più Enti aderenti, la Provincia coordina la fase di preparazione degli atti di gara, assicurando la collaborazione degli Enti aderenti interessati, al fine di garantire che gli atti di gara siano conformi alle esigenze di ciascuno.

2. La Provincia può decidere di non procedere allo svolgimento di una procedura aggregata, in caso di mancato o insufficiente accordo fra gli Enti aderenti interessati.

3. Si applicano i commi 7, 12 e 13 dell'articolo 62 del D. Lgs. 36/2023 e i pertinenti articoli previsti dalla presente Convenzione, con riferimento a tutti gli Enti aderenti interessati alla procedura.

4. L'onere del rimborso delle spese di pubblicazione, per il contributo ANAC e per gli incentivi tecnici e per gli eventuali commissari esterni sarà ripartito tra gli Enti medesimi proporzionalmente al peso percentuale della parte di affidamento di propria competenza, sul complessivo importo a base di gara.

Art. 9 – Costi e oneri del servizio

1. L'adesione alla presente Convenzione comporta i seguenti costi e oneri per l'Ente aderente:

a) adesione alla convenzione: € 500,00 complessivi per il quinquennio
da corrispondere entro trenta giorni dalla sottoscrizione della presente convenzione;

b) procedure affidamento di **lavori** (appalti e concessioni) per ogni procedura:

- valore inferiore a € 500.000,00: € 200,00 per aggiudicazione al prezzo più basso
€ 300,00 per aggiudicazione con criterio OEPV
- valore uguale o superiore a € 500.000,00 e inferiore alle soglie di cui all'art. 14 del D.Lgs. n. 36/2023: € 300,00 per aggiudicazione al prezzo più basso
€ 500,00 per aggiudicazione con criterio OEPV
- valore uguale o superiore alle soglie di cui all'art. 14 del D.Lgs. n. 36/2023: € 500,00 per aggiudicazione al prezzo più basso
€ 1.000,00 per aggiudicazione con criterio OEPV

da corrispondere entro trenta giorni dall'invio della richiesta di versamento, inoltrata dalla Provincia a conclusione della procedura di affidamento;

c) procedure affidamento di **forniture e servizi** (appalti e concessioni) per ogni procedura:

- valore e inferiore alle soglie di cui all'art. 14 del D.Lgs. n. 36/2023: € 200,00 per aggiudicazione al prezzo più basso
€ 300,00 per aggiudicazione con criterio OEPV
- valore uguale o superiore alle soglie di cui all'art. 14 del D.Lgs. n. 36/2023: € 300,00 per aggiudicazione al prezzo più basso
€ 600,00 per aggiudicazione con criterio OEPV

da corrispondere entro trenta giorni dall'invio della richiesta di versamento, inoltrata dalla Provincia a conclusione della procedura di affidamento;

- d) rimborso delle spese di pubblicazione degli atti relativi all'espletamento della procedura di affidamento, prescritti per legge o richiesti dall'Ente aderente, e del contributo ANAC, se anticipato dalla Provincia, da effettuare entro trenta giorni dalla trasmissione all'Ente aderente della richiesta di rifusione, corredata dai giustificativi di spesa;
- e) laddove previsto per legge, l'Ente aderente riconosce la quota parte del fondo di cui al comma 2 dell'art. 45 del D.Lgs. n. 36/2023, nella misura del 10% (esclusa la quota del 20% del comma 5), come statuito dal comma 8 del medesimo articolo; la ripartizione di tali incentivi sarà regolata con atto interno della Provincia e, se necessario, l'Ente aderente adeguerà il proprio regolamento interno a quanto sopra previsto. Le somme assegnate alla Provincia saranno individuate preventivamente dall'Ente aderente nel quadro economico di progetto alla voce "Incentivi ex art 45, comma 8, D.Lgs. 36/2023 per i compiti svolti dalla Stazione Appaltante Qualificata" o in determina a contrarre, e liquidate alla stessa entro 60 giorni naturali e consecutivi dall'aggiudicazione della procedura su formale richiesta della Provincia;
- f) spese per l'eventuale compenso dovuto ai commissari di gara, da liquidare direttamente a questi ultimi;
- g) ogni altro costo e onere sostenuto per attività eseguite in base ad una specifica richiesta dell'Ente aderente o rese necessarie dalla tipologia dell'affidamento.
2. In caso di mancata liquidazione delle somme di cui al comma precedente, la Provincia non svolgerà le successive procedure di affidamento e quelle di supporto previste dalla presente Convenzione fino alla regolarizzazione dei pagamenti relativi alle procedure già concluse.

Art. 10 - Comunicazioni e rapporti giuridici

1. Le comunicazioni tra la Provincia e l'Ente aderente avvengono tramite posta elettronica. Dovrà essere utilizzata la PEC per le comunicazioni di cui agli artt. 6 e 7 della presente convenzione e in ogni altro caso di espressa richiesta di una delle parti.
2. Dall'adozione del disciplinare o della lettera di invito e fino all'adozione della determina di aggiudicazione o all'acquisizione di efficacia della stessa, se successiva, laddove emergesse la necessità di intervenire sulla procedura di affidamento con eventuali atti di autotutela, ai sensi degli artt. 21 *quinquies* e ss. della L. 241/1990, la competenza è della Provincia; per gli atti antecedenti alla richiesta di avvio della procedura di affidamento e successivi all'acquisizione di efficacia della determina di aggiudicazione tale facoltà è in capo all'Ente aderente.
3. Con la stipulazione del contratto tutti i rapporti giuridici intercorrono tra l'Ente aderente e l'affidatario e sono di competenza esclusiva dell'Ente medesimo.

Art. 11 – Prevenzione della corruzione

1. La Provincia e l'Ente aderente reciprocamente assumono formale obbligazione di conformare i propri comportamenti ai principi di lealtà, trasparenza, correttezza e segretezza.
2. L'Ente aderente si impegna a segnalare alla Provincia qualsiasi tentativo di turbativa, irregolarità o distorsione nelle fasi di svolgimento della gara da parte di ogni interessato o addetto o di chiunque possa influenzare le decisioni relative alla gara in corso.
3. Nell'espletamento delle attività di Stazione Appaltante Qualificata la Provincia è soggetta all'applicazione delle disposizioni di cui alla legge n. 190/2012 e di quelle attuative della medesima nonché al regime dei controlli interni adottato dal Consiglio Provinciale.
4. Le parti si impegnano a rispettare il Protocollo di Legalità sottoscritto in data 17/09/2019, tra le Prefetture del Veneto, la Regione Veneto, l'ANCI Veneto, in rappresentanza dei Comuni veneti, e l'UPI Veneto, in rappresentanza delle Province venete, ai fini della prevenzione dei tentativi d'infiltrazione della criminalità organizzata nel settore dei contratti pubblici di lavori, servizi e forniture o altro protocollo vigente *ratione temporis*.
5. Le parti si impegnano altresì a rispettare gli obblighi di condotta previsti dal D.P.R. n. 62/2013 (Regolamento recante codice di comportamento dei dipendenti pubblici) nonché dai rispettivi Codici di Comportamento.

Art. 12 – Decorrenza e durata della convenzione

1. La presente Convenzione decorre dalla data di apposizione dell'ultima sottoscrizione ed ha durata quinquennale; è prorogabile con il consenso di entrambe le parti per analogo periodo e alle medesime condizioni, mediante manifestazione scritta delle parti contraenti, a seguito di espressa richiesta dell'Ente aderente.
2. In caso di proroga, entro trenta giorni dal perfezionamento della stessa, dovranno essere corrisposti i costi di cui all'art. 9, comma 1.

Art. 13 – Recesso e risoluzione

1. Sia l'Ente aderente, sia la Provincia possono recedere dalla Convenzione in qualsiasi momento, con effetto dalla ricezione della relativa comunicazione, ferma restando la conclusione dei procedimenti in corso.
2. Salvo diverso accordo, la Provincia porterà a termine per quanto di propria competenza le procedure di gara il cui bando risulti già pubblicato, o invito già trasmesso, mentre restituirà all'Ente gli atti relativi ai procedimenti che non abbiano ancora raggiunto tale fase.

3. Le parti potranno altresì risolvere la presente Convenzione per inadempimento dell'altra parte alle obbligazioni ivi previste.

Art. 14 – Definizione delle controversie tra le Parti

1. La risoluzione di eventuali controversie che possono sorgere anche in caso di difforme e contrastante interpretazione della presente Convenzione, dovrà essere ricercata prioritariamente in via bonaria.
2. Per la definizione delle controversie che non potranno essere risolte in via amichevole, è competente il Foro di Padova.

Art. 15 – Rinvio e adeguamento normativo

1. Per quanto non previsto dalla presente Convenzione, si rinvia alle disposizioni del D.Lgs. n. 36/2023 e al D.Lgs. 267/2000, nonché agli altri atti richiamati nelle premesse e alla normativa applicabile in materia di PNRR e PNC, ove rilevante.
2. Le clausole della presente Convenzione che recano riferimenti al D.Lgs. n. 36/2023 nonché ai provvedimenti attuativi dello stesso e ad altre disposizioni di legge inerenti agli appalti e ai contratti pubblici, si intendono automaticamente adeguate alle eventuali modificazioni e/o integrazioni sopravvenute.

Art. 16 – Registrazione

1. La presente convenzione è esente da bollo, ai sensi dell'allegato b) al D.P.R. n. 642/1972 ed è soggetta a registrazione solo in caso d'uso, con oneri a carico della parte che darà causa alla necessità o all'obbligo di registrazione.

Art. 17 – Trattamento dei dati personali

1. Tutti i dati personali sono utilizzati dagli enti partecipanti per soli fini istituzionali, assicurando la protezione e la riservatezza delle informazioni secondo la normativa vigente in materia.
2. I dati di cui la Provincia verrà in possesso nell'espletamento delle attività di cui alla presente Convenzione saranno finalizzati all'espletamento delle procedure di gara, compresi gli atti connessi e consequenziali, e saranno trattati nelle forme e nei modi stabiliti dal Regolamento 679/2016 e, ove ancora applicabile, dal D.Lgs. n. 196/2003.

La presente convenzione sottoscritta in difetto di contestualità spazio/temporale, sarà assunta al Protocollo Generale della Provincia a far data dalla ricezione, da parte della Provincia medesima, del documento sottoscritto digitalmente da parte dell'ultimo sottoscrittore ai sensi degli artt. 1326 e 1335 c.c.; per la forma contrattuale si richiamano gli artt. 2702 e 2704 del c.c. e l'art. 21 del D.Lgs. n. 82/2005.

Letto, accettato e sottoscritto con firma digitale,

per la Provincia di Padova

Il Dirigente dell'Area Gestione delle Risorse

Dott. Carlo Sartore

per l'Ente aderente

Il presente verbale è stato letto, approvato e sottoscritto.

IL PRESIDENTE

f.to **BELLON STEFANO**

I CONSIGLIERI

f.to **BUSON LUISA**
f.to **MANNA MARIN**
f.to **SIRONE GAETANO**
f.to **ZANIOLO MASSIMILIANO**

IL SEGRETARIO DIRETT. GENERALE

f.to **BIONDARO ADELAIDE**

**ATTESTAZIONI DI REGOLARITÀ TECNICO-AMMINISTRATIVA E DI
COPERTURA/REGOLARITÀ CONTABILE**

Si attesta la regolare istruttoria tecnico-amministrativa.

Lì, 7/7/2025

Il Segretario Direttore Generale
f.to Dott.ssa Adelaide Biondaro

Si attesta la copertura e la regolarità contabile con le risorse del bilancio anno _____.

Lì, 7/7/2025

Il Dirigente del Settore
Acquisti Contabilità e Bilancio
f.to Dr. Roberto Pinton

CERTIFICAZIONI DI ESECUTIVITÀ E DI PUBBLICAZIONE

La presente deliberazione è esecutiva ai sensi della L.R. Veneto n. 3 del 14.01.2003.

Esecutiva dal

08 LUG. 2025

Il Segretario Direttore Generale
f.to Dott.ssa Adelaide Biondaro

La presente deliberazione è pubblicata all' Albo pretorio on – line dell'Ente www.altavita.org per 15 giorni consecutivi dal **14 LUG. 2025**

Il Segretario Direttore Generale
f.to Dott.ssa Adelaide Biondaro

Per copia conforme all'originale ad uso amministrativo. Composta di n. ____ fogli.

Data _____

IL SEGRETARIO DIRETTORE GENERALE